

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

**COMUNE DI MALBORGHETTO – VALBRUNA**

**VARIANTE P.R.G.C. n. 55**

L. R. 5/2007 e s.m.i



Arch.Fabiana Brugnoli

---

marzo 2020

## INDICE

1. Premessa

2. Documentazione

3. Procedura

4. Contenuti della variante

4.1. Lo stato di fatto e i vincoli

4.2. Modifiche zonizzative

4.3. Modifiche normative

5. Vincoli paesaggistici

6. La Relazione geologica e lo Studio di invarianza idraulica

7. Allegati

## 1. Premessa

Il Comune di Malborghetto –Valbruna è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale ( Variante n. 7) approvato con D.C.C. n. 36/2003 confermata con DPGR n. 3770 dd. 28/11/2003.

Successivamente sono state approvate varianti concernenti parziali modifiche alla zonizzazione e alla normativa di piano.

Allo stato sono decorsi i cinque anni di vigenza della Variante PRGC n.46 di reiterazione dei vincoli. Nelle more della reiterazione dei vincoli restano ammesse, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.R.5 /2017 s.m.i. varianti per la realizzazione di lavori pubblici di servizi e attrezzature collettive<sup>1</sup>.

## 2. Documentazione

La variante è costituita dai seguenti elaborati:

### Elaborati scritti - Relazione

- relazione illustrativa riportante i contenuti della variante
- estratti della zonizzazione vigente e di progetto
- normativa di attuazione

Viene inoltre prodotta:

- asseverazione di cui al comma 2 dell'art.63 sexies della L.R.5/2007 s.m.i. ( *Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici* )

Relativamente agli ulteriori adempimenti cui deve sottostare la variante sono parte integrante della stessa:

- la *relazione per la valutazione di incidenza* di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE";
- la *verifica di assoggettabilità a VAS* di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i.
- lo *studio di invarianza idraulica* a firma del dott. geol. Roberto Ponta e dell'ing. Nadia di Betta

---

<sup>1</sup> 5. Nelle more della reiterazione dei vincoli di cui al comma 1 non sono ammesse varianti che assoggettano a vincolo preordinato all'esproprio aree destinate a servizi. Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici di servizi e attrezzature collettive, attuabili anche o esclusivamente da Enti istituzionalmente competenti o da privati convenzionati quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

### **3. Procedura**

La presente variante segue la procedura prevista dal comma secondo dell' art.11 "Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici e accordi di programma" del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. (D.P.G.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ) che recita :

*Nei casi in cui l'opera da realizzare non risulti conforme alle previsioni urbanistiche dello strumento di pianificazione comunale, l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità costituisce, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, della legge e dell'articolo 19, comma 2, del DPR 327/01, adozione di variante al POC, ferma restando la conformità al PSC. Parimenti, fino all'approvazione del PSC e del POC l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico comunale. In tale ultimo caso si applicano le procedure di cui all'art. 17 del presente regolamento.<sup>2</sup>*

La variante rientra tra quelle ammesse dall' art. 63 sexies ( Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici ) comma 1 lett. f) della L.R.5/2007 che riguarda l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità.

Il rispetto dei limiti di cui al comma 1 è asseverato con le modalità previste dal comma 2 dell'art.63 sexies comma 2 della L.R.5/2007 s.m.i.

### **4. Contenuti della variante**

Sono registrati i contenuti del progetto di fattibilità relativo alla realizzazione di un Parco Ludico per bambini (Malga Alpina ) redatto dall'arch. Gian Paolo Londero .

L'intervento prevede la realizzazione in un'area posta all'ingresso del nucleo di Valbruna e in contiguità con l'ambito del demanio sciabile di un'area attrezzata per il gioco didattico .

Sull'area è presente un fabbricato agricolo che verrà ristrutturato , dotato di una tettoia e destinato ad alloggiare alcuni capi ovini e caprini. E' inoltre prevista la realizzazione di tre piccole baite a dimensione di bambino in legno del tipo Blockhaus con struttura portante in tronchi di larice e manto di copertura in tavolette di legno e la posa in opera di giochi sempre in legno .

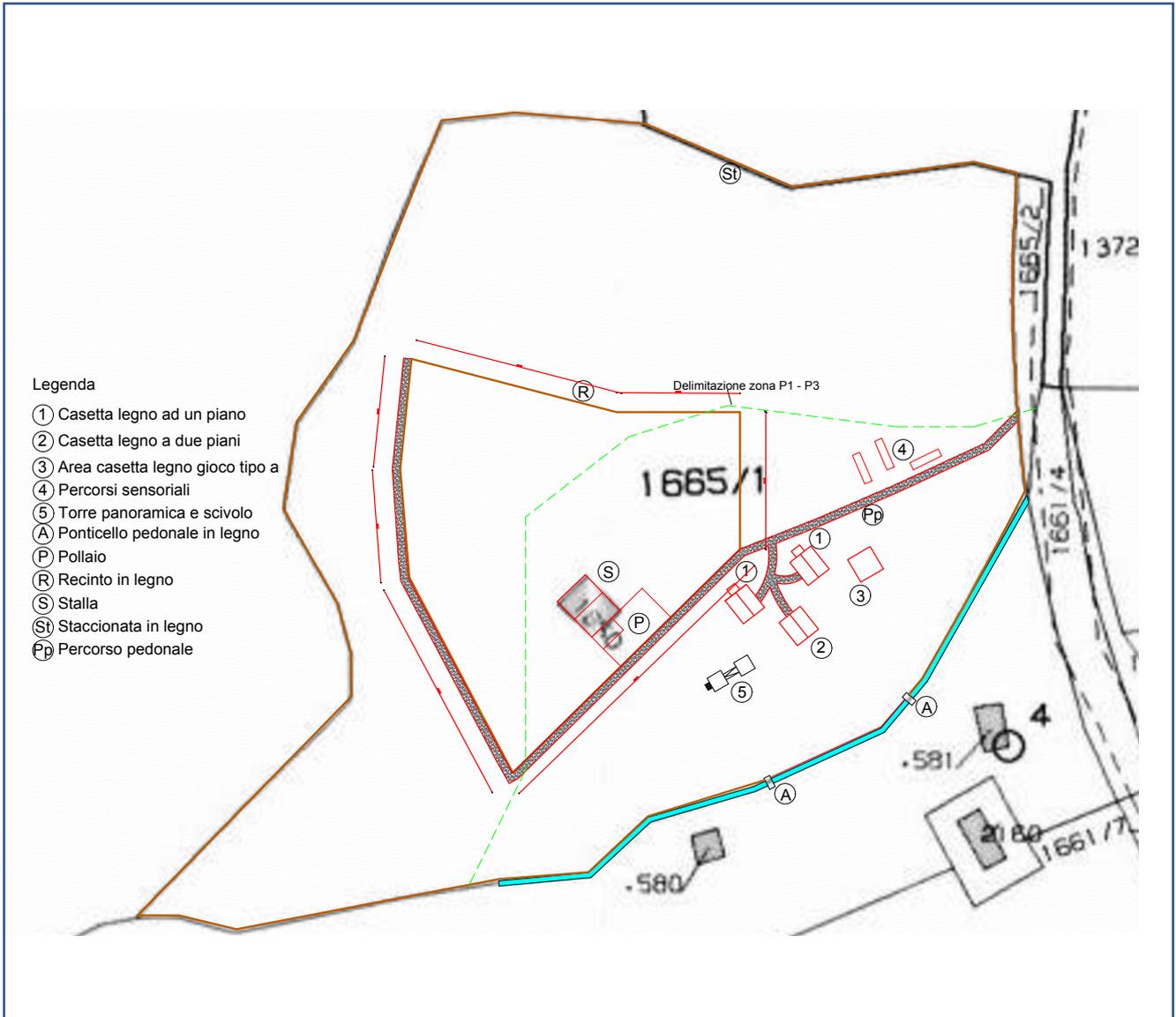
L'area sarà delimitata con una staccionata lignea e organizzata con percorsi pedonali in misto stabilizzato delimitati da tronchetti in legno e ponticelli lignei.

Viene di seguito riportata la planimetria del progetto di fattibilità .

---

<sup>2</sup> l'art.17 è stato abrogato dall' art. 16, c. 9, L.R. 21/2015, (B.U.R. 30/9/2015, S.O. n. 36) .....

# Progetto di fattibilità – Planimetria



#### 4.1. Lo stato di fatto e i vincoli

L'area di intervento è situata nei pressi della piana di Valbruna lungo la viabilità di accesso al nucleo e in contiguità all'ambito del demanio sciabile.



Area di variante

L'area è in parte prativa e in parte boscata : tale situazione è riconosciuta anche dal PPR che individua le aree boscate soggette a vincolo art.142 .

Tav.1 Estratto PPR – Parte statutaria



Area di intervento

L'area ha una superficie pari a mq. 16890 ca. ed è classificata dal PRGC vigente in parte come *zona E2a - boschive con prevalente funzione di produzione legnosa* e in parte come *zona E3b silvo-zootecniche dei prati di mezzomonte e fondovalle alternati o inframmezzati al bosco*. Una piccola porzione fronteggiante la viabilità comunale è classificata come *zona G3 – demani sciabili* ( cfr. succ. estratto zonizzazione vigente )

Sono presenti vincoli di pericolosità PAIF P1 e P3 : gli interventi previsti ricadono nella zona di pericolosità P1 che comporta il rispetto delle prescrizioni poste dall'art.48 "Aree di pericolosità PAI" della Normativa di Attuazione <sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Per gli interventi ricadenti nell'ambito delle aree individuate nella zonizzazione di PRGC come " aree a pericolosità moderata P1" ( corrispondenti a pericolosità idraulica moderata) è prescritto l'innalzamento del piano di calpestio dei nuovi edifici ad una quota di almeno 50 cm sopra il piano di campagna ed il divieto di realizzare vani accessibili al di sotto di tale quota

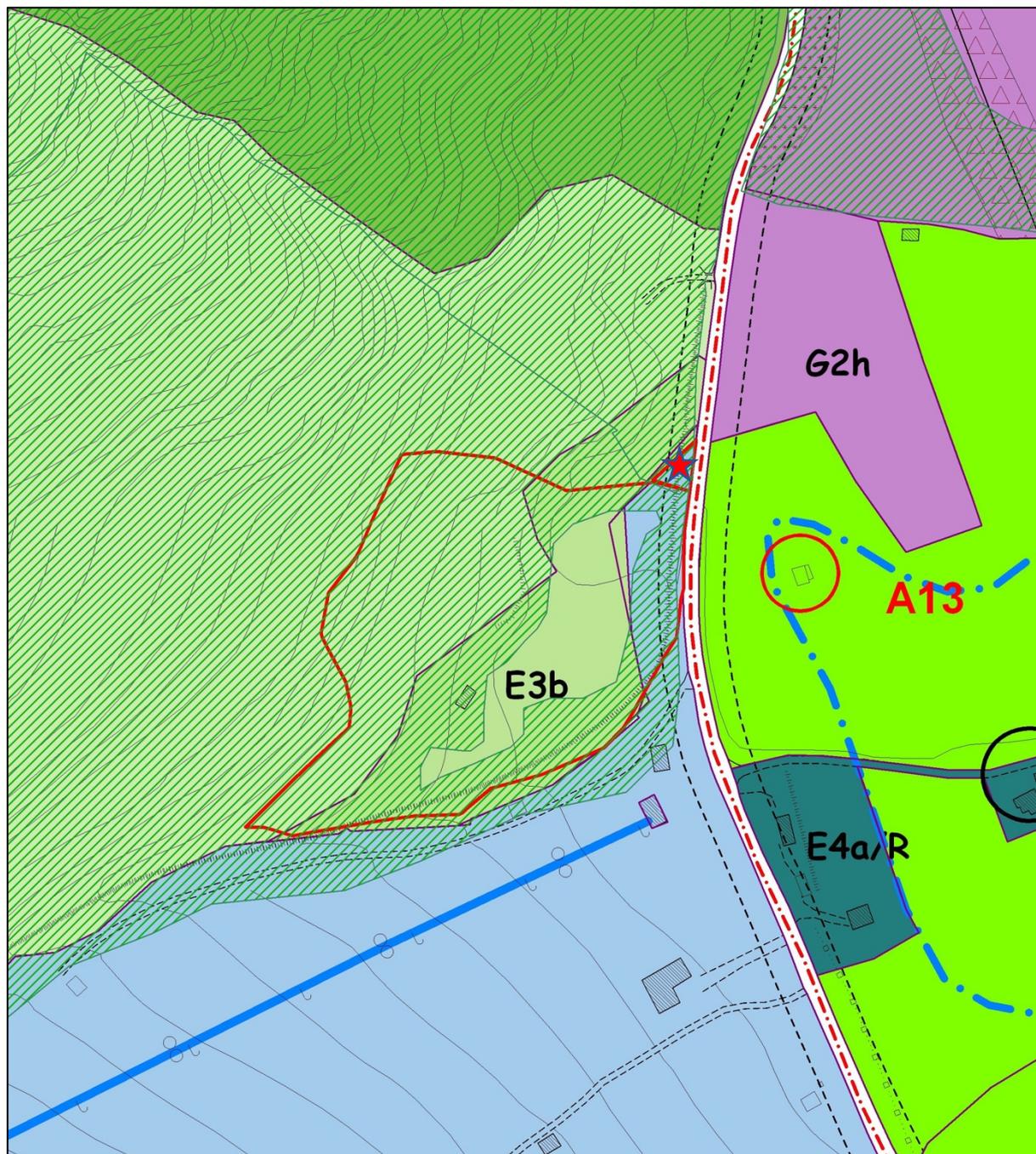
#### **4.2. Modifiche zonizzative**

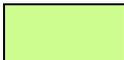
Le azioni di riclassificazione proposte riguardano la riclassificazione dell'ambito interessato dal progetto da zona *E2a - boschive con prevalente funzione di produzione legnosa*, zona *E3b silvo-zootecniche dei prati di mezzomonte e fondovalle alternati o inframmezzati al bosco* e zona *G3 – demani sciabili* a zona *Q – PL parco ludico*.

Una piccola porzione di zona *G3 -demani sciabili* che resta scollegata dall'ambito del demanio sciabile viene riclassificata come zona *E3b silvo-zootecniche dei prati di mezzomonte e fondovalle alternati o inframmezzati al bosco* in coerenza con la classificazione dell'ambito entro cui ricade .

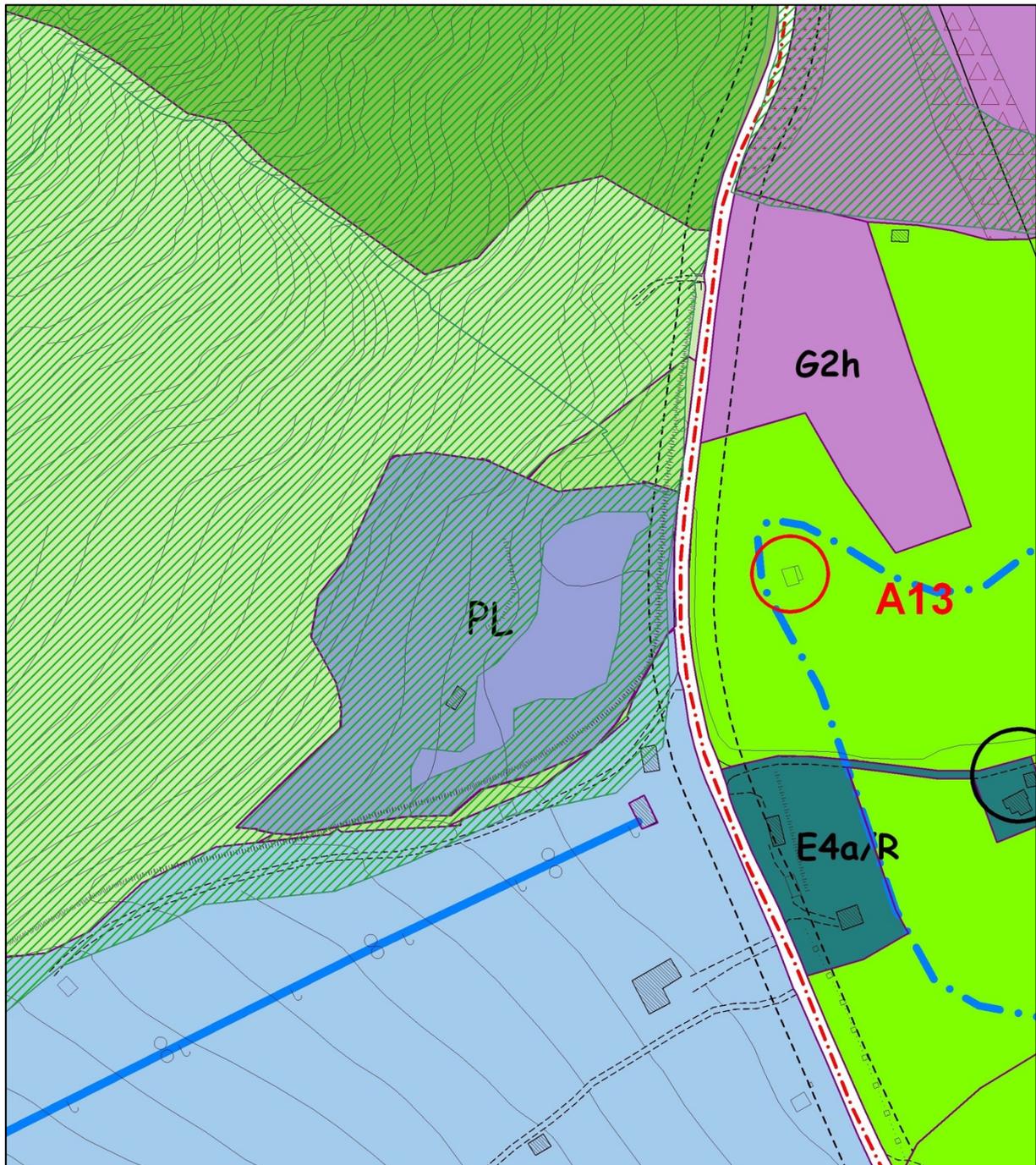
Sono di seguito riportati gli estratti della zonizzazione vigente e di progetto .

TAV . 3.6 ZONIZZAZIONE vigente – Estratto scala 1/2000



- |   |  |  |                                 |
|---|--|--|---------------------------------|
|  | Area di variante -Parco Ludico                       |  | Area riclassificata da G3 a E3b |
|  | Zona E3b   |  | Zona E2a                        |
|  | Vincolo paesaggistico art. 142 Codice – aree boscate |  |                                 |

TAV . 3.6 ZONIZZAZIONE di progetto – Estratto scala 1/2000



Zona Q – servizi e attrezzature collettive PL parco ludico



Vincolo paesaggistico art. 142 Codice – aree boscate

### 4.3. Modifiche normative

L' art . 29 "Zone per attrezzature collettive " viene integrato , al paragrafo "indici e prescrizioni " con il seguente ultimo comma :

<i>PL - parco ludico Valbruna</i>	<i>interventi</i>	<i>ristrutturazione della stalla esistente e realizzazione di tettoie in aderenza al fabbricato</i>		
		<i>realizzazione di casette a dimensione bambino e di giochi didattici</i>		
		<i>realizzazione di recinzioni lignee</i>		
		<i>realizzazione di ponticelli e percorsi pedonali</i>		
	<i>indici e parametri</i>	<i>VM max mc.</i>	<i>750</i>	
		<i>SC max mq. tettoia ricadente nell'area soggetta a vincolo paesaggistico</i>	<i>30</i>	
	<i>prescrizioni tipologiche</i>	<i>cassette in legno massiccio con tipologia Blockhaus e manto di copertura in tavolette di legno</i>		
		<i>percorsi pedonali in misto stabilizzato delimitati da tronchetti in legno.</i>		
		<i>staccionate , recinti ,tettoie e ponticelli in legno</i>		
		<i>le aree boschive soggette a vincolo paesaggistico saranno conservate</i>		
	<i>prescrizioni geologiche</i>	<i>la realizzazione delle strutture potrà avvenire esclusivamente nell'area ricadente in zona P1 con il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.48 "Aree di pericolosità PAI" della Normativa di Attuazione del PRGC del comune di Malborghetto</i>		
		<i>sono escluse da possibili interventi le aree classificate P3 e P4 e la fascia di rispetto di 10 m che scende da Sella Nebria così come indicato in figura 16 della Relazione geologica</i>		
	<i>altre prescrizioni</i>	<i>nell'attuazione degli interventi dovranno essere rispettate le misure compensative proposte dallo Studio di invarianza idraulica a firma del dott. geol. Roberto Ponta e dell'ing. Nadia Di Betta facente parte degli elaborati di variante PRGC n.55</i>		

Viene di seguito riportato il testo dell'art. 29 "Attrezzature collettive " come integrato. La parte di nuova formulazione è evidenziata con scrittura in corsivo .

**Art. 29 - Zone per attrezzature collettive**

destinazioni	servizi e attrezzature di interesse collettivo		
indici e parametri	il dimensionamento e la normativa dell'opera se non di seguito specificati, sono fissati sulla base delle esigenze reali e della funzionalità dell'inserimento in sito nel rispetto delle disposizioni di legge in materia		
	parcheggi interni ai centri abitati	cordonate in elementi di pietra naturale o artificiale	
		piano di calpestio con elementi autobloccanti in cls, elementi lapidei, battuto di cemento, asfalto	
		piantumazione in relazione alla soluzione compositiva	
	parcheggi privati	pertinenti alle attività turistico-ricettive	
	parcheggi "Alta Saisera e "Bassa Saisera "	ammessa la costruzione di tettoie , ripari e pensiline per la protezione degli automezzi ; nel parcheggio "Bassa Saisera "ammessa la realizzazione di un'attrezzatura adibita a servizi igienici e spogliatoi con copertura a due falde pendenza tra l'80 e il 100% ,manto in scandole o tavolette lignee, intonaco civile e serramenti in legno	
		eventuali parcheggi in rilevato o in trincea dovranno essere raccordati con la morfologia delle superfici circostanti , movimentando il terreno secondo un andamento simil-naturale	
		eventuali opere di sostegno delle scarpate dovranno essere eseguite secondo le tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica	
		le aree soggette a movimenti di terreno dovranno essere inerbite	
		i cordoli di delimitazione delle aree di sosta dovranno, ove non facenti funzione di raccolta delle acque meteoriche, essere realizzati in tondi di legno	
		gli elementi di arredo dovranno essere realizzati in legno	
		la pavimentazione delle aree di sosta dovrà essere realizzata in terreno stabilizzato; la pavimentazione delle strade interne potrà essere eseguita in conglomerato bituminoso	
	scuole	Q max= 35%	
		le aree esterne dovranno essere adibite a verde attrezzato per il gioco nella misura minima del 35% dell'area di pertinenza.	
municipio - magazzino comunale - servizi turistici	mantenimento delle caratteristiche tipologiche e dei materiali; gli ampliamenti, dovranno integrarsi con le preesistenze		
cimiteri	per le murature perimetrali esistenti di eventuale pregio ambientale e per i loro ampliamenti, gli interventi tenderanno al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e dei materiali		
cimitero di Valbruna	l'ampliamento del cimitero può interessare la sottozona boschiva nell'ambito delle aree di rispetto cimiteriale.		
	sui lati Sud ed Est si dovrà realizzare una fitta fascia di vegetazione arborea e arbustiva costituita da piante di specie autoctone		
farmacia di Ugovizza	Volumetria max mc.	900	
	H max n. piani	2	
	DE min.m.	10,00	
	DS min.m.	10,00	

		DC min.m.	5,00 o in aderenza	
		P min	1 posto auto / addetto	
			aree parcheggio utenti in misura non inferiore al 50% della SU.	
		ammessa la realizzazione di una unità abitativa destinata alla gestione del servizio.		
	parco ludico Valbruna	interventi	ristrutturazione della stalla esistente e realizzazione in aderenza al fabbricato di una tettoia	
			realizzazione di casette a dimensione bambino e di giochi didattici	
			realizzazione di recinzioni lignee	
			realizzazione di un ponticello e di percorsi pedonali	
		indici e parametri	VM max mc.	750
			SC max mq. tettoia ricadente nell'area soggetta a vincolo paesaggistico	30
		prescrizioni tipologiche	casette in legno massiccio con tipologia Blockhaus e manto di copertura in tavolette di legno	
			percorsi pedonali in misto stabilizzato delimitati da tronchetti in legno.	
			staccionate, recinti e ponticelli in legno	
			le aree boschive soggette a vincolo paesaggistico saranno conservate	
	prescrizioni geologiche	la realizzazione delle strutture potrà avvenire esclusivamente nell'area ricadente in zona P1 con il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.48 "Aree di pericolosità PAI" della Normativa di Attuazione del PRGC del comune di Malborghetto		
		sono escluse da possibili interventi le aree classificate P3 e P4 e la fascia di rispetto di 10 m che scende da Sella Nebria così come indicato in figura 16 della Relazione geologica		
	altre prescrizioni	nell'attuazione degli interventi dovranno essere rispettate le misure compensative proposte dallo Studio di invarianza idraulica a firma del dott. geol. Roberto Ponta e dell'ing. Nadia Di Betta facente parte degli elaborati di Variante PRGC n.55		
	impianti tecnologici	dovranno essere opportunamente mimetizzati, con barriere arboreo-arbustiva o, se possibile, realizzati con interrimento totale o parziale.		
	procedura	per le aree destinate a Parcheggi, Verde attrezzato, Sport e Spettacoli all'aperto è ammessa la realizzazione congiunta pubblico-privato delle attrezzature destinate al servizio dell'utenza turistica. Apposita convenzione potrà garantire l'uso pubblico di tali strutture in relazione alle necessità dei residenti		

## 5. Vincoli paesaggistici

Gli interventi previsti dal progetto di fattibilità , come registrati dalla presente variante ,interessano le aree individuate dal PPR come “ *territori coperti da foreste e boschi* “ limitatamente all'intervento di ristrutturazione del fabbricato agricolo esistente e di realizzazione della tettoia destinata a ricovero all'aperto di animali , alla realizzazione di parte della recinzione dell'ambito e dei percorsi pedonali e del ponticello in legno.

**Tav. Localizzazione degli interventi – PPR Parte statutaria**



Territori coperti da foreste e boschi

La ristrutturazione del fabbricato agricolo, di cui viene conservata la destinazione a stalla e la realizzazione della tettoia restano coerenti con il carattere agricolo dell'area ; la tipologia della recinzione - staccionata lignea- , dei percorsi pedonali -*in misto stabilizzato delimitati da tronchetti in legno-* e dei ponticelli *lignei* sono coerenti con i valori tutelati dal vincolo .

Per le aree boschive la variante prescrive un'azione di conservazione .

Gli interventi proposti risultano coerenti con le prescrizioni d'uso dell'art. 28 "territori coperti da foreste e boschi " delle Norme di Attuazione del PPR

## **6. La Relazione geologica e lo Studio di invarianza idraulica**

Le prescrizioni poste dalla *Relazione Geologica* e le misure compensative poste dallo *Studio di invarianza idraulica* sono riportate nella normativa di attuazione ( cfr. prec. p. 4.3. Modifiche normative ) .

## **7. Allegati**

Vengono di seguito riportate :

- la relazione di conformità con i contenuti della L.R.21/2015 s.m.i.
- la relazione di incidenza/non incidenza in ordine ai siti di Rete Natura 2000

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA**

**ASSEVERAZIONE**

comma 2 dell'art.63 sexies L.R. 5/ 2007 s.m.i.( Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici )

La sottoscritta **Arch. Fabiana BRUGNOLI** – con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà 6 – iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n. 506 – nella sua qualità di estensore della variante n. 55 al P.R.C.G. del comune di Malborghetto Valbruna

**assevera**

che i contenuti della Variante PRGC n. 55 rientrano nelle fattispecie previste dal comma 1 lett. f) dell' art.63 sexies ( Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici ) della L.R.5/2007 s. m.i. in quanto riguardano *l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità.*

Arch. Fabiana Brugnoli



Torreano marzo 2020

## COMUNE DI MALBORGHETTO- VALBRUNA

### RELAZIONE DI INCIDENZA/NON INCIDENZA

(in ordine ai Siti di Interesse Comunitario (SIC) e  
alle Zone di Protezione Speciale (ZPS))

#### OGGETTO:

**Variante n. 55 al P.R.C.G.** del comune di Malborghetto-Valbruna

Siti di Interesse Comunitario (SIC e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al D.P.R. 357/97 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

La sottoscritta **arch. Fabiana BRUGNOLI** – con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà – iscritta all’ordine degli architetti della Provincia di Udine al n. 506 nella sua qualità di estensore della variante n. 55 al P.R.G.C. del comune di Malborghetto – Valbruna .

**Visto** il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica approvato con DPR 08.09.1997, n. 357;

**Visto** l’elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente 03.04.2000;

**Preso** atto che il territorio del Comune di Malborghetto – Valbruna è interessato dai seguenti siti d’importanza comunitaria e zone di protezione speciale:

- SIC IT3320005 –Valloni Rio Bianco e di Malborghetto
- SIC IT 3320010 –Jof Montasio e Jof Fuart
- ZPS IT 3321002 – Alpi Giulie

**Atteso** che i contenuti della variante n. 55 al P.R.C.G. riguardano l’inserimento nel PRGC dei contenuti del progetto di fattibilità di una piccola area sita nel nucleo di Valbruna e destinata a Parco Ludico per la quale sono previste minime attrezzature di gioco e didattiche

**Esaminati** i contenuti dei SIC e ZPS medesimi, ed in particolare gli habitat e le specie tutelate, la qualità ed importanza nonché vulnerabilità, anche sulla base dei contenuti delle specifiche schede;

**Accertato** che la realizzazione degli interventi ammessi dalla variante non ha alcuna influenza sui contenuti dei SIC e della ZPS e che e non sussistono relazioni di rilievo tra le azioni da intraprendere in tali aree e gli habitat e le specie oggetto di conservazione

**DICHIARA**

che i contenuti della VARIANTE N. 55 AL P.R.C.G. del comune di MALBORGHETTO –VALBRUNA non interessano e non hanno alcuna incidenza sui sui SIC “ Jof di Montasio e Jof Fuart”, codice IT 3320010 , “Valloni Rio Bianco e di Malborghetto” codice IT 3320005 e la ZPS “Alpi Giulie” codice IT 3321002.

Arch.Fabiana Brugnoli

Torreano marzo 2020



